

PARTE B

LE SOCIETA' ED I CONSORZI PARTECIPATI

1. *Gli obiettivi strategici dell'ENEA nelle partecipazioni societarie*

L'obiettivo prioritario dell'Ente nelle partecipazioni societarie è il collegamento con le realtà industriali territoriali per il potenziamento delle attività di ricerca e innovazione nelle aree meno favorite del Paese, attraverso una serie di azioni articolate, mirate alla crescita del tessuto produttivo e sociale, con particolare riferimento alle Regioni dell'Obiettivo 1.

La cooperazione per la generazione di nuove conoscenze e capacità tecnico-scientifiche, ottenuta realizzando interazioni e integrazioni tra gli operatori di ricerca, permette di cogliere le sinergie attese a livello economico e tecnologico.

Alla luce di quanto sopra l'intervento dell'ENEA nel campo delle partecipazioni si è concentrato nel Mezzogiorno d'Italia, con una serie di azioni caratterizzate da un elevato potenziale di efficacia sul tessuto produttivo e sociale locale; per le nuove iniziative nel Mezzogiorno, si è adottata, la formula consortile per regolare i rapporti tra ENEA e Operatori pubblici e privati.

Ulteriore intervento di rilevante importanza è la diffusione delle conoscenze e delle capacità tecnico-scientifiche per un uso produttivo, finalizzata alla utilizzazione delle nuove conoscenze acquisite dall'Ente per esigenze produttive ben definite e ritenute potenzialmente efficaci per attivare gli imprenditori, le loro organizzazioni e le necessarie risorse.

Una delle ricadute salienti di queste iniziative è il rafforzamento della rete delle collaborazioni con i soggetti pubblici e privati che operano nella ricerca e nell'innovazione.

In questo senso va detto che, sebbene in alcuni casi l'apporto ENEA a una specifica realtà societaria appaia non particolarmente significativo, sia in termini d'attività, sia di quote possedute, può risultare comunque importante il valore aggiunto costituito dalla rete di soci con cui condividere iniziative di collaborazione anche bilaterali in settori strategici.

Infine, va ricordato il ruolo che l'Ente, tramite la propria partecipata NUCLECO, assume nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi di bassa e media attività prodotti in Italia e, quello che ha svolto, in termini economici, per finanziare, prima dell'intervento di SOGIN, le attività di smantellamento effettuate da FN SpA sul proprio impianto di fabbricazione di combustibili nucleari.

2. *Il quadro delle partecipazioni societarie*

Al 31 dicembre 2004, l'ENEA opera attivamente in 25 Società e Consorzi.

Nel corso del 2004 sono state avviate le procedure per la partecipazione dell'ENEA alla Società IMAST S.C.r.l. e alla Società YLICHRON S.R.L., quale Spin-off di dipendenti ENEA.

La società IMAST, società consortile a responsabilità limitata, è stata costituita l'11/02/2004 con sede legale in Napoli, in aderenza con il protocollo di intesa tra il MIUR e la Regione Campania, con lo scopo di intraprendere iniziative idonee allo sviluppo, nella Regione Campania, di un distretto tecnologico nel settore dell'ingegneria e strutture dei materiali polimerici e compositi e dei relativi componenti.

YLICHRON è il primo esempio di spin-off di società costituite da dipendenti ENEA ai sensi del D.L. 297/99.

La Società, che opererà nel campo della ricerca sul calcolo evoluto, ha nella propria compagnia azionaria i tre dipendenti proponenti, un partner industriale e ENEA.

Nel 2004 il Consorzio SICN ha concluso la fase liquidatoria mentre ancora in liquidazione sono le Società consortili CEINTEC e PASTIS-CNRSM.

Sulla base della missione di ciascuna partecipata, definita valutando il prodotto /servizio fornito, l'insieme delle partecipazioni può essere suddiviso in tre principali categorie:

- Società/Consorzi per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze;
- Società/Consorzi per lo sviluppo di conoscenze e di prototipi e dimostratori;
- Società/Consorzi per la produzione di beni e servizi.

Dal punto di vista della natura delle partecipazioni, invece, le partecipate possono essere classificate in tre categorie:

- Società per azioni
- Società consortili
- Consorzi “di scopo” e altri consorzi

La scelta della natura della partecipazione è conseguenza di motivazioni di ordine generale, dettate dalle condizioni esistenti al momento della costituzione della partecipazione e, in particolare, dal sistema d’acquisizione dei finanziamenti.

Una strategia seguita, soprattutto nel caso di Società/Consorzi per il trasferimento e la diffusione delle conoscenze, è stata quella di individuare, come partner, valide Associazioni di categoria che fossero rappresentative di significativi compatti produttivi e di determinati tipi di utenza. Un’attenzione particolare, inoltre, è stata riservata nell’instaurare rapporti di collaborazione con soggetti qualificati sotto il profilo della dimensione, della rilevanza quantitativa e qualitativa, delle potenzialità di riproducibilità dell’iniziativa (Unioncamere, Ccias Provinciali, ecc.).

Attualmente, le iniziative di maggior rilevanza sono realizzate con operatori pubblici e privati operanti sul territorio di riferimento dell’iniziativa stessa.

Con essi sono stati costituiti i cosiddetti “consorzi di scopo”, nati con l’obiettivo di realizzare un determinato programma o progetto, in generale supportato dal finanziamento pubblico, di provenienza nazionale o comunitaria e comportante un cofinanziamento a carico dei consorziati.

Nelle due tabelle seguenti è riportato il riepilogo delle partecipazioni ENEA basato sui due tipi di classificazione.

QUADRO RIEPILOGATIVO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENEA
CLASSIFICATE PER AREA TEMATICA

QUOTA DI POSSESSO ENEA (%)	ANNO DI COSTITUZIONE	INGRESSO ENEA	PARTECIPATA	NATURA TEMATICA
----------------------------------	----------------------------	------------------	-------------	-----------------

Trasferimento e diffusione di conoscenze

25	1996	1996	AGITEC S.p.A.	Diffusione di innovazione nelle PMI
8,8	1985	1994	ASTER S.C.p.A.	Diffusione e trasferimento
49	1991	1991	DINTEC S.C.r.l.	Informazione e assistenza su normativa
50	2003	2003	IMPAT Consorzio	Diffusione e trasferimento
33,33	1991	1991	ISNOVA S.C.r.l.	Diffusione e trasferimento
0,007	1995	1996	POLO TECN. ROMANO S.p.A.	Realizzazione gestione di parchi tecnologico-industriali

Sviluppo di conoscenza e di prototipi e dimostratori

14,28	1987	1994	AGRITAL Consorzio	Tecnologie agroalimentari e ambientali
28,79	1998	1998	CALEF Consorzio	Tecnologia e trattamento dei materiali
23,58	1987	1987	CAMPEC S.C.r.l.	Materiali polimerici
9,45	1983	1991	CENTRO LASER S.C.r.l.	Applicazioni laser
51	1994	1994	CETMA Consorzio	Sviluppo metodologie di progettazione
25	1990	1990	CIVITA S.C.r.l.	Beni culturali e ambientali
14,46	1992	1994	GRAN SASSO Consorzio	Promozione scientifica e ambientale
8,33	1987	1992	PISA RICERCHE S.C.r.l.	Ricerche pluridisciplinari
35,71	1999	1999	PROCOMP Consorzio	Tecnologie materiali per il trasporto
9,52	1986	1991	ROMA RICERCHE Consorzio	Ricerche pluridisciplinari
31,25	1996	1996	RFX Consorzio	Ricerca su fusione controllata
44,16	1983	1983	SIET S.p.A.	Impianti energetici e servizi per le PMI
50	1987	1987	SOTACARBO S.p.A.	Tecnologie innovative utilizzo del carbone
33,34	1998	1998	TRAIN Consorzio	Tecnologie innovative per il trasporto ferroviario
30	1998	1998	TRE Consorzio	Sviluppo tecnologie per recupero edilizio

Produzione di beni e servizi

98,65	1967	1989	FN S.p.A.	Disattivazione impianto nucleare, ricerca materiali Ceramici
40	1981	1981	NUCLECO S.p.A.	Trattamento rifiuti radioattivi e speciali
28	2003	2003	PNRA S.C.r.l.	Attuazione Programma Nazionale Ricerche in Antartide
8,125	1973	1973	EURODIF S.A.	Produzione di uranio arricchito

QUADRO RIEPILOGATIVO
DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'ENEA
CLASSIFICATE PER TIPO DI PARTECIPAZIONE

<i>SOCIETA'</i>	<i>Sede Legale</i>	<i>% di possesso ENEA</i>
<i>Società per Azioni</i>		
AGITEC S.p.A.	Roma	25
EURODIF S.A.	Velizy (France)	8,125
F.N. S.p.A.	Roma	98,65
NUCLECO S.p.A.	Roma	40
POLO TECN. ROMANO S.p.A.	Roma	0,007
SIET S.p.A.	Piacenza	44,16
SOTACARBO S.p.A.	Portoscuso (CA)	50
<i>Società Consortili</i>		
ASTER S.C.p.A.	Bologna	8,8
CAMPEC S.C.r.l.	Napoli	23,58
CENTRO LASER SCrl	Valenzano (BA)	9,45
DINTEC S.C.r.l.	Roma	49
ISNOVA S.C.r.l.	Roma	33,33
PISA RICERCHE S.C.r.l.	Pisa	8,33
<i>Consorzi</i>		
AGRITAL RICERCHE	Maccarese (RM)	14,28
CALEF	Rotondella (MT)	28,79
CETMA	Mesagne (BR)	51
CIVITA	Roma	25
GRAN SASSO	Assergi (AQ)	14,46
IMPAT	Roma	50
PNRA	Roma	28
PROCOMP	Rotondella (MT)	35,71
RFX	Padova	31,25
ROMA RICERCHE	Roma	9,5
TRAIN	Rotondella (MT)	33,34
TRE	Napoli	30

3. Valutazione dei risultati conseguiti attraverso le partecipazioni societarie

Come negli anni passati i risultati conseguiti possono essere analizzati in termini d'incremento del valore d'impresa raggiunto dalle partecipate, di know-how, di capacità d'intercettare i finanziamenti, di rafforzamento della rete di collaborazione ed espansione della presenza sul territorio, di sviluppo di nuove linee di ricerca, di formazione e ingresso nel mondo del lavoro di nuovi ricercatori.

Incremento del valore delle imprese.

La tabella successiva mostra il risultato della gestione dell'anno 2004 delle società e consorzi, partecipati da ENEA.

Purtroppo i dati riportati sono, in diversi casi, riferiti all'anno 2003. A tal proposito si ricorda che le società hanno l'obbligo, ai sensi del codice civile, di approvare i bilanci entro 120 giorni dall'inizio dell'anno successivo a quello di riferimento, in pratica, quest'anno entro il 29 Aprile, data successiva alla redazione del presente documento.

Partecipazione	Capitale Sociale (in Euro)	% di possesso EMEA	Valore della produzione 2004 (in Euro)	Patrimonio Netto (in Euro)	Utile d'Esercizio 2004 (in Euro)	Perdita d'Esercizio 2004 (in Euro)	Personale della Società (medio 2004)
Società per Azioni							
AGITEC S.p.A. *	1.032.000,00	25%	1.330.607,00	885.861,00	6.143,00		7
ASTER S.p.A. *	740.000,00	8,8%	4.076.356,00	596.072,00	985,00		31
F.N. S.p.A.	2.823.556,00	98,65%	6.120.356,00	1.020.109,00		531.928,00	66
NUCLECO	516.000,00	40%	7.417.497,00	1.077.252,00	41.426,00		57
POLO TECNOLOGICO ROMANO S.p.A.	75.955.914,00	0,007%	12.855.235,00	75.941.596,00	785.943,00		7
SIET S.p.A.	1.128.648,00	44,16%	1.206.810,00	786.455,00		92.068,00	15
SOTACARBO S.p.A. *	2.322.000,00	50%	599.081,00	4.582.299,00		301.422,00	8
Società Consortili a r.l.							
CAMPEC S.C.r.l.*	369.870,00	23,58%	1.692.245,00	295.314,00		14.559,00	9
CENTRO LASER S.C.r.l.	814.466,00	9,45%	1.494.005,00	620.969,00	44.013,00		19
DINTEC S.C.r.l.*	416.000,00	49%	743.180,00	1.377.940,00		33.191,00	12
ISNOVA S.C.r.l.	43.065,00	33,33%	425.470,82	34.930,00		8.134,00	0
PISA RICERCHE S.C.r.l.	960.000,00	8,33%	4.038.416,00	961.620,00		332.459,00	11
P.N.R.A. S.C.r.l. **	500.000,00	28%	28.217.050,00	500.001,00	1,00		
Consorzi							
AGRITAL RICERCHE	184.888,00	14,28%	738.128,00	14.548,00		39.554,00	10
CALEF	79.095,00	28,79%	538.000,00	138.136,00		41.257,00	2
CETMA	258.228,00	51%	11.982.507,00	3.983.792,00	781.383,36		38
CIVITA	208.000,00	25%	1.514.728,00	273.990,00	—	—	2
GRAN SASSO *	178.500,00	14,46%	5.000,00	855.129,00		8.463,00	0
IMPAT	100.000,00	50%	354.779,00	100.000,00	—	—	0
PROCOMP	52.679,00	35,71%	185.351,00	47.460,00		2.686,00	0
RFX	166.400,00	31,25%	5.685.620,00	7.980.801,00		605.838,00	39
ROMA RICERCHE	185.924,46	9,52%	1.706.338,00	249.508,26		30.732,71	6
TRAIN	112.223,00	33,34%	5.381.192,00	112.225,00	—	—	8
TRE	68.860,92	30%	1.773.235,00	68.861,00	—	—	2
Società Estere							
EURODIF S.A. *	152.500.000,00	8,125%	668.284.000,00	369.215.000,00	66.610.000,00		1.388
TOTALE***			100.041.186,82	102.514.768,26	1.659.894,36	2.039.811,71	349

* Bilanci ancora non predisposti: per informazione vengono riportati i dati di bilancio 2003.

** Primo Bilancio chiuso al 30 giugno 2004.

*** Escluso Eurodif

Il 2004, a differenza dell'anno precedente, ha visto i bilanci di molte società chiudersi in perdita; ciò va in massima parte addebitato alla progressiva riduzione dei finanziamenti pubblici alla ricerca.

In particolare, va sottolineato che per la gran parte dei consorzi il 2004 è stato un anno di ridotte attività, in quanto i nuovi progetti, per quanto presentati ed approvati, non erano ancora finanziati.

Va in ogni caso sottolineato che i consorzi che hanno chiuso l'esercizio in perdita avevano, l'anno precedente, messo "a riserva" una quota sufficiente a coprire la perdita del 2004.

Fonti di finanziamento

Le società utilizzano per la realizzazione delle loro attività i più usuali canali di acquisizione di risorse del settore nel quale operano. Le società per azioni fanno prevalentemente ricorso al "mercato". La SIET opera sia nel campo della fornitura di servizi d'ingegneria e di prove di laboratorio a PMI, sia nel campo di prove sui grandi impianti per rilevanti società asiatiche (MITSUBISHI, DOOSAN ecc); la NUCLECO fornisce alle PMI e più recentemente a SOGIN servizi nel campo dei rifiuti nucleari. SOTACARBO da un lato realizza, con le disponibilità a suo tempo assegnatele, il centro di ricerca a Carbonia, peraltro con un rilevante contributo economico del Comune della cittadina sarda, dall'altro svolge programmi di ricerca e formazione finanziati nell'ambito del Dlgs. 297 e, infine, realizza studi e servizi per il MAP.

I Consorzi e le società consortili, che hanno come obiettivo lo sviluppo delle conoscenze e la realizzazione di prototipi operano prevalentemente nel mercato della ricerca finanziato a livello nazionale e comunitario.

Nel passato i finanziamenti giungevano a queste società tramite Accordi o Intese di Programma tra ENEA e i Ministeri (sottoscritti per il raggiungimento di comuni interessi) nei quali era ben disegnato il ruolo della partecipata ed il finanziamento copriva l'intero costo della ricerca.

Attualmente questo modello, che ha favorito la nascita di molte imprese partecipate, è pienamente tramontato, lasciando il passo ad un sistema molto competitivo, quale la partecipazione a bandi di finanziamento di progetti di ricerca autonomamente presentati da soggetti pubblici e privati.

Questi strumenti di finanziamento parziale dei costi sostenuti (Dlgs 297/99, PON, FIRB, FISR, POR, ecc.) impongono alle società una forte competizione con strutture di ricerca, spesso di dimensioni maggiori, nella cui compagine societaria sono presenti partner ugualmente qualificati come ENEA.

Peraltro, per la partecipazione a tali Bandi è necessario l'impiego di qualificate risorse scientifiche per la predisposizione dei progetti e una solida struttura finanziaria in grado di sopperire ai tempi di attesa, spesso lunghi, tra l'inizio delle attività e la prima anticipazione del finanziamento previsto.

In questa fase è estremamente importante il ruolo dei partner industriali che da un lato partecipano alla realizzazione del progetto erogando la quota di co-finanziamento (circa il 35% dei costi totali oltre ai costi di funzionamento del consorzio) e dall'altro, visto il loro interesse alle attività, si assumono l'onere di sviluppare il progetto, prima dell'arrivo della quota iniziale di finanziamento.

La consistente riduzione dei finanziamenti che induce una maggiore competitività tra i soggetti che operano nel settore, con i conseguenti aumenti di costo nella predisposizione dei progetti e le mutate regole, recentemente introdotte sui finanziamenti (riduzione della quota di finanziamento e attribuzione di un ulteriore parziale quota sotto forma di prestito a lunga scadenza), creano ulteriori difficoltà operative che si ritiene possano essere superate con l'auspicata ripresa dei finanziamenti alla ricerca.

Attualmente le Società ed i Consorzi operano anche sul mercato delle PMI, fornendo prevalentemente servizi e studi di fattibilità.

ENEA diversamente dal passato non è più in grado di fornire contributi e commesse alle proprie partecipate. Nel 2004 le Società partecipate hanno assegnato ad ENEA attività nell'ambito della realizzazione dei programmi di ricerca. In particolare, i Consorzi CETMA, TRAIN e TRE sono stati i committenti più rilevanti.

Ritorni in termini di know-how

Il principale risultato atteso, nei casi di imprese per la produzione di conoscenze, è costituito da un ritorno per l'Ente in termini di know-how. E' da sottolineare che l'entità del ritorno è funzione del livello di coinvolgimento delle unità programmatiche nelle attività delle partecipate: maggiore è tale coinvolgimento, maggiori sono i ritorni per l'Ente.

In questo ambito vanno citate le attività sui nuovi materiali svolte da CETMA, CALEF, TRE, PROCOMP, TRAIN e le ricerche nel campo della fusione controllata svolte dal Consorzio RFX.

Nei casi sopra citati infatti si tratta di realizzare progetti che spesso nascono nell'ENEA, la continuità è assicurata di solito nell'ambito della stessa unità di progetto o di competenza che li ha sviluppati e che assicura i ritorni di know-how per l'Ente.

Nel caso di società per produzione di beni o servizi, che hanno una destinazione precisa sul mercato, il ritorno che si verifica è in termini di orientamento dell'attività di ricerca e di ingegnerizzazione dei prodotti della ricerca stessa.

Diffusione dell'innovazione e trasferimento tecnologico; rafforzamento della rete di collaborazioni. Distribuzione sul territorio nazionale delle partecipate ENEA.

Gli obiettivi, che caratterizzano l'intervento delle partecipate che operano in tale ambito, sono quelli di promuovere e mantenere attive reti finalizzate alla diffusione dell'innovazione ed al trasferimento tecnologico, realizzate in collaborazione con strutture a carattere regionale e territoriale (agenzie, centri servizio etc.) con particolare attenzione anche al contesto in cui operano, come nel caso dei distretti industriali.

In questo quadro un obiettivo rilevante è quello di rafforzare i legami tra industria ed ENEA.

Le partecipate puntano anche a promuovere e sostenere il processo di internazionalizzazione delle imprese socie, nell'ambito in particolare dei programmi promossi dalla UE. Lo sviluppo e la capacità di assorbimento e di gestione dell'innovazione tecnologica ed organizzativa è finalizzato a rendere disponibili alle Regioni in via di sviluppo ed alle aree a declino industriale operatori in grado di favorire lo sfruttamento ottimale delle diverse risorse comunitarie, nazionali, regionali e miste.

In alcuni casi tali iniziative sono rivolte a valorizzare i risultati ottenuti all'interno delle partecipate con la creazione di nuove imprese da parte di tesi, contrattisti, dottorandi, ricercatori o soggetti esterni, interessati allo sviluppo industriale delle ricerche svolte.

I ritorni per l'Ente vanno valutati essenzialmente in termini di estensione della rete di collaborazioni e di presenza sul territorio.

Infatti tra gli scopi delle partecipazioni dell'ENEA vi è quello di assicurare un'espansione della presenza dell'Ente sul territorio, sia con presidi di prevalente contenuto tecnico - scientifico, sia fornendo un apporto a iniziative diversificate di sviluppo sul territorio.

Il collegamento con i soggetti territoriali locali, sia quelli a livello istituzionale sia quelli rappresentativi della realtà imprenditoriale, assicura una continuità con le esigenze e le capacità presenti sul territorio.

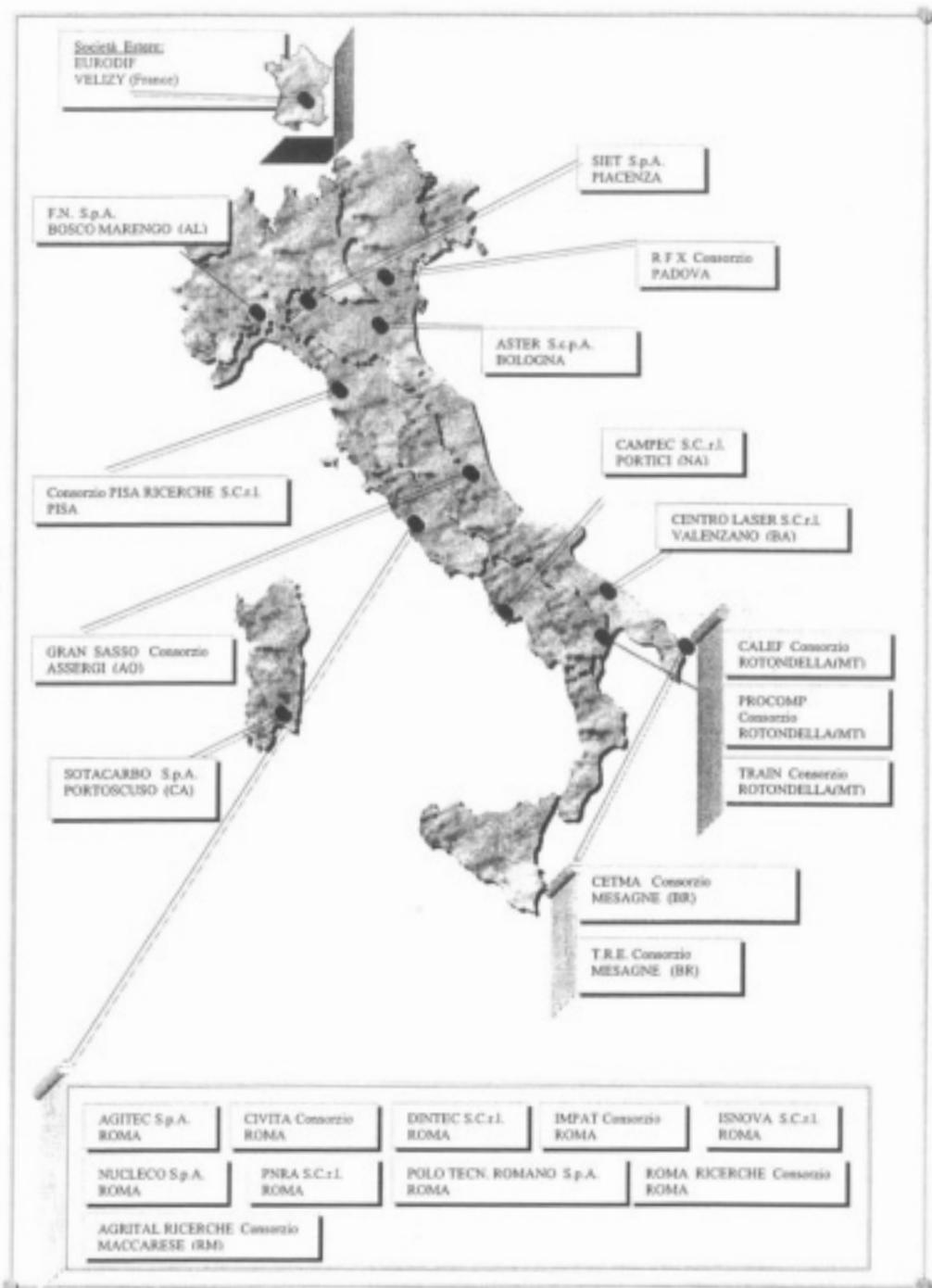
A conferma della funzione nazionale dell'Ente, le partecipazioni dell'ENEA, anche se presentano un baricentro spostato essenzialmente nel Mezzogiorno, sono distribuite su tutto il territorio nazionale (Alessandria, Padova, Piacenza, Bologna, Pisa, Roma, L'Aquila, Latina, Cagliari, Napoli, Bari, Brindisi, Rotondella) e in particolare sono localizzate nelle zone che presentano un'alta concentrazione di piccole e medie imprese caratterizzate da forte specializzazione e chiara domanda di innovazione.

Sono pure privilegiate le partecipazioni in aree interessate da Poli Tecnologici in cui l'Ente può efficacemente sviluppare il ruolo di interfaccia tra Università, Organismi nazionali di ricerca, Centri di ricerca industriale e imprese.

In particolare, le iniziative sviluppate nel corso degli ultimi anni dall'ENEA sono localizzate essenzialmente nel Mezzogiorno, ove maggiori sono risultate le opportunità di finanziamento pubblico per lo sviluppo di ricerche, per la realizzazione di centri di ricerca e di servizi di innovazione tecnologica. La presenza al Centro e al Nord è così affidata essenzialmente alle realtà più tradizionali, con qualche eccezione per quanto riguarda, ad esempio, il polo ceramico di FN ad Alessandria.

Nella tabella seguente è riportata la distribuzione sul territorio nazionale delle società partecipate da ENEA.

**PARTECIPAZIONI - SOCIETA' e CONSORZI:
Distribuzione Territoriale 2004**



Sviluppo di nuove linee di ricerca e/o servizio e rilancio di linee già esistenti

L'attivazione di una specifica partecipazione societaria può rappresentare l'occasione per sviluppare nuove linee di ricerca e/o di servizio, particolarmente per coprire settori non tradizionali per ENEA (come, ad esempio, l'intermodalità ferroviaria) o per rivitalizzare settori di attività che stentano a decollare per mancanza di iniziative, ma che risultano strategici per il Paese.

Questa particolare chiave di lettura giustifica alcune specifiche iniziative societarie, al di là dei risultati di esercizio che potrebbero risultare influenzati da fattori di natura contingente.

Formazione e ingresso nel mondo del lavoro di nuovi ricercatori.

Le società svolgono un ruolo rilevante nel campo della formazione di giovani ricercatori sia dal punto di vista scientifico, sia dal punto di vista manageriale. Infatti, caso pressoché unico nel territorio nazionale, mettono a stretto contatto la cultura delle Università, le competenze e le metodologie di ricerca degli enti pubblici (ENEA, CNR, INFN) e l'orientamento al business delle aziende private, creando un mix di valori, riproducibile solo in contesti analoghi.

Il personale direttamente impiegato nei vari Consorzi/Società nel 2004 è pari a circa 350 unità (escludendo dal computo EURODIF); se si considera il personale messo a disposizione dai soci ed il personale assunto con contratti a termine, si arriva ad un totale di circa 600 unità.

I minori finanziamenti alla ricerca hanno contribuito a ridurre il complesso del personale coinvolto (da circa 1000 nel 2002, a 700 nel 2003 e a 600 nel 2004).

Va in ogni caso sottolineato che le nuove forme di finanziamento pubblico, in particolare quelle di natura regionale (POR), favoriscono l'assunzione di personale scientifico finanziando, per la durata del progetto l'intero costo del nuovo personale impiegato.

Le società partecipate svolgono, comunque, un ruolo significativo in termini di occupazione, in particolare di quella altamente qualificata: il personale impiegato, infatti, è prevalentemente giovane e possiede, in massima parte, lauree scientifiche. In definitiva, le Società/Consorzi svolgono, di fatto, un ruolo di formatori di tecnici specializzati per le imprese; tale funzione assume particolare valore essendo svolta in buona percentuale nel Mezzogiorno d'Italia.

Un ulteriore risultato è fornito dalla creazione di spin-off, in particolare realizzati da ASTER e PISA RICERCHE e, tramite il Progetto SPINTA, dal Consorzio IMPAT.

4. Aggiornamento al 2004 del quadro delle partecipazioni più rilevanti***AGITEC S.P.A***

AGITEC è una società di servizi avanzati, costituita nel 1996 su impulso del Ministero dell'Industria, da Mediocredito Centrale, ENEA, Unioncamere ed Istituto per la Promozione Industriale al fine di assistere le imprese nella realizzazione di investimenti di innovazione tecnologica.

AGITEC mette a disposizione, delle imprese e degli operatori del settore, servizi "integrati" (tecnologici e finanziari) e personalizzati seguendo le specifiche esigenze del cliente, tali da facilitare la realizzazione di piani di investimento tecnologico.

L'esercizio 2004 costituisce l'ottavo anno di attività di AGITEC ed il quarto con un risultato economico positivo.

Nell'esercizio 2004 le misure di sostegno pubbliche sono state pressoché inesistenti a seguito delle riduzioni già operate nell'esercizio precedente, impedendo di fatto lo sviluppo e il potenziamento delle attività di supporto alle PMI.

Inoltre, l'assenza di agevolazioni ha anche ridotto lo stimolo delle imprese ad attuare progetti di innovazione tecnologica, riducendo ancor più gli spazi di mercato dell'attività in argomento.

Il Consiglio di Amministrazione di AGITEC ha presentato nel dicembre 2004 un piano di rilancio della società di grande valore strategico e di ampio respiro che richiede ai soci cospicui investimenti.

Il Piano, anche dopo una sua rivisitazione, mirata alla riduzione degli impegni economici da parte dei soci, non è stato approvato e si prospetta per il 2005 la possibile messa in liquidazione della società se, almeno Mediocredito Centrale oltre a ENEA, non riterranno opportuno tentare il rilancio della società.

ASTER S.C.P.A.

ASTER è la società tra Regione Emilia Romagna, Università, Enti di Ricerca e imprese per lo sviluppo di servizi e progetti comuni d'interesse regionale atti a promuovere la ricerca industriale, il trasferimento tecnologico e l'innovazione del tessuto produttivo dell'Emilia Romagna.

ENEA, nel quadro delle iniziative realizzate a sostegno dell'innovazione tecnologica e del trasferimento dei risultati di ricerca all'apparato produttivo, partecipa ad ASTER fin dal 1987.

L'attività di ASTER è sempre stata sinora perfettamente compatibile e sinergica con gli obiettivi programmatici dell'ENEA, in particolare per quanto attiene la valorizzazione dei risultati della ricerca ed il conseguente trasferimento tecnologico di interesse strategico.

Attività realizzate durante il 2004:

1. Sostegno al Programma Regionale per la Ricerca Industriale, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (PRRIIT) che costituisce il quadro dei contributi per la ricerca industriale e il trasferimento tecnologico messi a disposizione di Enti e imprese

operanti in Emilia Romagna. ENEA ha partecipato ai bandi di finanziamento del Programma, presentando sette iniziative tutte approvate. Il valore complessivo dell'intervento ENEA nei progetti è di circa 2 milioni di Euro. Il finanziamento da parte della Regione è di circa 1 milione di Euro, corrispondente al 47,8%. Il co-finanziamento a carico ENEA (pari a circa 1 milione di Euro) è determinato dal costo del personale interno dipendente impegnato sui progetti, che risulta costo ammissibile ma non finanziabile.

2. Progetto Comunitario KREO, Network per la creazione e lo sviluppo di imprese innovative, per il quale è stato firmato un Accordo di Collaborazione tra ASTER ed ENEA per la realizzazione di particolari attività connesse al progetto;
3. Progetto I TECH-OFF (Information Technology Spin-Off). Il progetto ha come scopo la promozione e il supporto per la creazione di nuove imprese innovative nel campo delle tecnologie informatiche e delle telecomunicazioni. ENEA, in quanto socio ASTER, sviluppa attività e sfrutta le sinergie con le attività interne all'Ente;
4. Progetto HI-MECH, finanziato dal MIUR e dalla Regione, che riguarda la creazione di un distretto hi-tech per la meccanica avanzata nella Regione Emilia Romagna. Il distretto è distribuito sul territorio regionale e si configura come una rete di eccellenza interdisciplinare focalizzata sulla meccanica avanzata, che prevede come strumento operativo i laboratori a rete, o Net-Lab. L'ENEA è interessata al distretto per le attività di neutronica;

FN S.p.A.

FN è divenuta di proprietà ENEA nel 1989, su indicazione del Parlamento che, con un ordine del giorno collegato al decreto di finanziamento ENEA, impegnava il Governo a promuovere un'intesa tra ENEA e ENI su FN.

La società, di proprietà ENEA al 98,65% (FIAT AVIO 1,3%, ANSALDO 0,06%), opera a supporto dell'Ente nel completamento della sequenza delle attività di ricerca ENEA, nello sviluppo di materiali e di processi nel campo di prodotti ceramici di caratteristiche avanzate. Inoltre FN opera per la disattivazione delle proprie linee di fabbricazione e a supporto di programmi di disattivazione finanziati tramite SOGIN.

FN ha ceduto alla SOGIN, con effetti civilistici e fiscali in data 1 gennaio 2005, il ramo d'azienda nucleare e il relativo personale. La cessione ha comportato una plusvalenza di € 1.990.000,00.

Il personale rimasto è costituito da un patrimonio di risorse umane qualificate, competenze attrezzature e know-how sulle tecnologie di fabbricazione e controllo di materiali avanzati, ceramici e compositi resistenti ad alte temperature, nonché di componenti e sistemi prototipici, da applicare alla produzione di energia a ridotto impatto ambientale. Tra le attuali competenze di FN meritano di essere citate le tecniche di preparazione di polveri e granulati, le tecnologie di formatura, la preparazione di compositi a matrice ceramica, la messa a punto di trattamenti termici ad elevate temperature, la capacità di effettuare lavorazioni meccaniche di precisione e saldature speciali.

Nel corso del 2004 la Società ha continuato nelle attività già intraprese e si è impegnata a realizzare i contratti già acquisiti nei seguenti campi:

CELLE A CAMBUSTIBILE A CARBONAT FUSI.

- Ha proseguito l'attività di coordinamento e di realizzazione con Ansaldo Fuel Cells del dimostratore tecnologico denominato "TECNODEMO" (contratto con il Ministero dell'Ambiente e del Territorio) da installare nell'area sperimentazione e dimostrazione del sito FN. La conclusione dei lavori è prevista per la prima metà dell'anno 2005. Nell'ambito di tale contratto FN ha prodotto i componenti porosi per lo stack e ha proceduto alla caratterizzazione ambientale del sito, oltre che alla realizzazione delle successive infrastrutture e alla installazione delle strumentazioni specifiche.
- Ha proseguito la fornitura ad Ansaldo Fuel Cells di componenti porosi (anodi-catodi-e matrici) relativi a quattro stacks da 125 kW l'uno.
- Ha iniziato i lavori nell'ambito del progetto "Applicazione delle celle a combustibile nelle filiere agroalimentari" finanziato dal Ministero delle Politiche Agricole tramite il Consorzio IPASS, per la realizzazione di celle a combustibile di piccola taglia.
- Ha proseguito, per conto dell'ENEA, le attività di studio di processi produttivi di componenti innovativi per celle a combustibile.

COMPONENTI SPECIALI PER SCAMBIATORI DI CALORE E APPLICAZIONI AEROSPAZIALI

La Società ha proseguito e terminato i lavori inerenti alla prima fase del contratto in corso con il CIRA (Centro Italiano Ricerche Aerospaziali) con la realizzazione di materiali e componenti speciali di resistenza a temperature elevate per veicoli spaziali. La seconda fase avrà inizio nel primo trimestre 2005.

SVILUPPO COMPONENTI PER LA FUSIONE NUCLEARE

- F.N. ha proseguito i lavori, finanziati dall'ENEA, per la realizzazione di un forno di taglia pre-industriale per la fabbricazione di compositi a matrice ceramica (forno CVI). Le attività avranno termine nel 2005.
- Ha concluso, con esito positivo, la prima fase relativa alle attività del contratto in essere con l'EFDA in collaborazione con MAN TECHNOLOGIE. L'EFDA ha già notificato il benestare per l'avvio della seconda fase, i cui lavori avranno inizio entro il primo semestre 2005.

LAVORAZIONI MECCANICHE ED ALTRE FORNITURE

F.N. ha proseguito e concluse le attività di lavorazione meccaniche diverse per conto di Ansaldo Ricerche ed ha realizzato la fornitura al CEA di uno stack di pastiglie di carburo di boro.

Ha inoltre realizzato e consegnato all'ENEA le piastrelle in fluoruro di alluminio per schermi neutronici.

La Società ha inoltre partecipato, con esito positivo, alle seguenti gare d'appalto:

- **Bando UE (IV Programma Quadro)**
Progetto ExtreMAT – sviluppo di materiali per impieghi estremi.
- **Progetti FISR (Fondo Integrativo Speciale per la Ricerca)**
FN è inserita nel progetto Vettore Idrogeno, presentato dal Consorzio IPASS e finanziato del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con attività sul tema: "Nuovi sistemi di produzione e gestione dell'energia rinnovabili".

A seguito della cessione del ramo d'azienda nucleare a SOGIN, a partire dal 1 gennaio 2005 l'organico della Società si è ridotto a 16 unità.

NUCLECO S.p.A.

La società NUCLECO S.p.A. è stata costituita nel 1981, in ottemperanza alla delibera CIPE dell'11.7.1980 e al conseguente decreto del MICA del 14.11.1980, quale struttura di riferimento a livello nazionale per il condizionamento e lo smaltimento dei rifiuti a bassa e media radioattività.

Il condizionamento consiste essenzialmente in una compattazione e successiva cementazione del rifiuto. La società opera anche e nello smaltimento di alcuni rifiuti speciali pericolosi quali PCB e amianto.

Nel mese di settembre 2004 è mutata la compagine sociale con l'ingresso di SOGIN SpA in qualità di controllante avendo rilevato le quote di proprietà AMBIENTE S.p.A. (Gruppo ENI). La compagine societaria è pertanto la seguente SOGIN SpA 60%, ENEA 40%.

L'ingresso di SOGIN ha comportato, nell'ultimo trimestre dell'anno, il rinnovo dei vertici societari.

Inoltre, nel primo semestre del 2005 la società avrà una nuova struttura organizzativa, appositamente attrezzata per affrontare le attività nel campo dell'ingegneria a supporto della dismissione delle centrali nucleari.

Ciò in relazione all'avvenuta stipula, nel mese di novembre, di un contratto quadro di fornitura, a SOGIN, di prestazioni e servizi nel campo nucleare per un totale di 10 milioni di € in due anni.

Nel 2004 la società ha ripreso l'attività di trattamento dei rifiuti liquidi stoccati ed ha proseguito l'attività di ritiro, trattamento e stoccaggio dei rifiuti solidi provenienti dal Centro della Casaccia e dal servizio integrato nazionale gestito da NUCLECO sulla base di un'apposita Convenzione con ENEA.

NUCLECO ha inoltre proseguito le azioni necessarie per l'acquisizione e l'implementazione del sistema integrato Qualità e ambiente (Norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001).

La società, nel corso del 2004, nello svolgimento della propria attività istituzionale, ha realizzato un Valore della produzione pari a 7.417.000 EURO (5.817.696 nel 2003).

Il valore, notevolmente superiore a quello dell'anno precedente, è da attribuire ai maggiori ricavi dei servizi radioattivi a commessa.

L'anno 2004 è stato un anno ancora positivo per NUCLECO e si è chiuso con un utile di esercizio pari a circa 41.500 €.

Punti di forza della società sono costituiti dall'alto grado d'ammortamento degli investimenti effettuati, e dal rilevante portafoglio ordini, che fanno di NUCLECO un'azienda in grado di produrre annualmente utili.

SIET S.p.A.

La SIET (Società Informazioni Esperienze Termoidrauliche) S.p.A. è stata costituita nel 1983, ha sede a Piacenza e ne sono azionisti: ENEA (44,16%), ENEL NEW HYDRO (41,56%), ANSALDO FINMECCANICA (3,57%), ANSALDO ENERGIA (3,57%), BELLELI (3,57%) e FBM Hudson (3,57%).

La società opera nel settore delle prove sperimentali e collaudi su componenti termomeccanici di impianti e dei servizi tecnologici e di ingegneria per le aziende.

Nel corso del 2005 il Politecnico di Milano entrerà nella compagine aziendale rilevando la quota di partecipazione di FBM Mudson in amministrazione straordinaria. L'ingresso del Politecnico fornirà un contributo scientifico e tecnologico notevole alla Società permettendogli di incrementare i propri Know-how.

La SIET, nel 2004, ha proseguito le proprie attività secondo le linee d'azione a suo tempo definite. In particolare le attività hanno riguardato:

1. Area “Laboratori di Prova”

Il 40% dei ricavi SIET sono stati generati in questa area che appare globalmente in contrazione rispetto al 2003 (ricavi -34%). In particolare i Settori “Grandi Impianti” e “Qualificazione di Componenti medio-piccoli” hanno registrato una forte flessione nei ricavi rispetto al 2003, mentre il Settore “Certificazione di Prodotto” è risultato stabile.

Il Settore “Grandi Impianti” ha generato ricavi per 204 k€ ed è risultato ancora determinante ai fini del bilancio, anche se in misura inferiore rispetto l'anno precedente.

Le attività svolte hanno riguardato le “Prove Steam Injector Toshiba” su contratto con Toshiba Corporation (187.500 €) relativo alla effettuazione di “endurance tests” su un iniettore a vapore del circuito acqua alimento di un impianto ABWR.

Inoltre nel corso del 2004 sono continue costantemente le trattative tecnico/economiche con Toshiba, avviate nel 2003, per attività di sperimentazione su separatori acqua-vapore per reattori ABWR. Il 22 febbraio 2005 è stato sottoscritto da SIET e Toshiba un contratto di grande valore (da un minimo di 787 k€ ad un massimo di 928 k€, a seconda delle prove che saranno effettivamente eseguite), che prevede un programma sperimentale da svolgersi tra il 2005 ed il primo trimestre 2006.

Infine nel corso del 2004 è stata portata a termine la prima fase di sperimentazione sulla termoidraulica del Generatore di Vapore del Reattore IRIS, reattore nucleare innovativo attualmente in fase di progettazione per opera di un Consorzio internazionale coordinato da Westinghouse e comprendente numerose organizzazioni tra Università, Utilities, Vendors. L'attività è stata svolta su commessa del Politecnico di Milano.

Il Settore “Certificazione di Prodotto” ha riguardato la *Certificazione Disconnettori Idraulici* e la *Certificazione Valvole Termostatiche*.

Il Settore “Qualificazione di Componenti Medio-Piccoli” ha prodotto ricavi per 29 k€ (6% dei ricavi di area; 2,4% dei ricavi SIET), inferiori alle previsioni di budget. Ciò non per una flessione del mercato, ma per situazioni contingenti legate alla limitatezza delle risorse umane disponibili, che hanno reso inevitabile un rinvio al 2005 di alcune commesse.